

LA POLITICA/MEROLA: SIETE DUE TESTONI

Pd, Rizzo Nervo a Critelli “Io, orgoglioso delle coop”

IL Pd cerca la tregua dalle polemiche congressuali sulle “porte girevoli” tra partito e sistema cooperativo. «Arriva il papa, è una giornata storica per Bologna, chiedo una moratoria sulle polemiche. Peraltro io credo si debba essere orgogliosi del sistema cooperativo emiliano romagnolo», dice l'ex assessore Luca Rizzo Nervo, principale sfidante del leader uscente Francesco Critelli. Il silenzio stampa regge però pochissimo, coi dirigenti che continuano a litigare di bacheca in bacheca.

BIGNAMI A PAGINA IV

Rizzo Nervo si smarca “Orgoglioso delle coop ma serve una tregua”

Appello del candidato renziano ai dirigenti dem Mazzanti e Paruolo litigano ancora su Facebook

SILVIA BIGNAMI

IL Pd cerca la tregua dalle polemiche congressuali sulle “porte girevoli” tra partito e sistema cooperativo. «Arriva il papa, è una giornata storica per Bologna, chiedo una moratoria sulle polemiche. Peraltro io credo si debba essere orgogliosi del sistema cooperativo emiliano romagnolo», dice l'ex assessore Luca Rizzo Nervo, principale sfidante del leader uscente Francesco Critelli.

Il silenzio stampa regge però pochissimo, coi dirigenti che continuano a litigare di bacheca in bacheca. «Voi sparate insulti sul sistema cooperativo, frasi che di solito diceva il centrodestra e che ora trovo in bocca a voi», punta il dito minaccioso il capogruppo in Comune Claudio Mazzanti, postando un commento sulla pagina Facebook del consigliere regionale Giuseppe Paruolo, protagonista insieme a Critelli dell'attacco sulle “porte girevoli” tra Pd e coop.

«Mai insultate le coop. Sono calunnie», è la replica. «Del rapporto con le coop non si è parlato abbastanza dopo l'inchiesta su Idice», incalza il sindaco di Molinella Dario Mantovani in difesa di Paruolo, ricordando l'indagine aperta dalla procura dopo le accuse alle coop della sindaca di San Lazzaro Isabella Conti, poi tutte archiviate. «Non calunnio, siete voi che date argomenti a destra e Cinque stelle» insiste Mazzanti. Fino al punto che Paruolo chiede aiuto a Rizzo Nervo: «Avevi chiesto una moratoria, vieni a leggere cosa scrive Mazzanti sulla mia pagina».

Un clima infuocato in cui l'ex assessore prova da giorni a non entrare, impegnato in un tour nei circoli, dalla periferia alla città. Già toccate le tappe di Lizzano, Castiglione dei Pepoli, Anzola e Granarolo, tra le altre. «Ho deciso di fare un congresso non sulle polemiche ma sulle proposte, ma trovo i nostri iscritti più lucidi e consapevoli di noi. Sono felici che ci confrontiamo in un congresso vero, ma sono anche disgustati dal dibattito in corso. Per



questo io non voglio entrarci». Sul sistema cooperativo, Rizzo Nervo spiega: «Per me l'unico modo per garantire l'autonomia della politica dal sistema economico è che la politica sia autorevole. Che non sia debole. Perché se la politica è debole, allora sì, può essere preda di interessi». Detto questo, prosegue «credo dobbiamo essere orgogliosi della cooperazione che abbiamo in questa regione. Ho letto cose persino contrarie alla legge, come quando si dice di impedire ai cooperatori di far politica, sia pure per tempi prestabiliti. Questo va contro i diritti civili. L'autonomia della politica - punge rivolgendosi all'attuale inquilino di via Rivani - non è "solitudine". Non vuol dire chiudersi in via Rivani».

Questo il clima in casa dem alla vigilia del giorno della chiusura della raccolta firme valida per candidarsi, domani. Tutti e tre i candidati, il leader uscente Critelli, Rizzo Nervo e l'outsider Piergiorgio Licciardello, hanno raggiunto la quota di 450 sottoscrizioni necessarie a correre per via Rivani (anzi hanno impegnato questi giorni a braccarsi a vicenda sulla conta, superando abbondantemente anche la soglia massima delle 700 firme). Sfuma l'ipotesi che Licciardello, appoggiato dalla corrente dei renziani di Per Davvero legati a Paruolo, decida di ritirarsi per appoggiare Critelli. Niente accordo insomma, nonostante il leader uscente abbia sposato gran parte dei temi cari a Licciardello, a cominciare proprio dalla critica alle coop. A questo punto, è il ragionamento che si fa nell'area di Per Davvero, conviene giocarsi fino in fondo la possibilità di fare da ago della bilancia in assemblea, se né Critelli né Rizzo Nervo dovessero raggiungere il 50%. Una possibilità che, a taccuini chiusi, molti danno come probabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La platea del lancio della candidatura di Francesco Critelli a San Lazzaro

LE DATE

DAL 16 AL 22 OTTOBRE

Scade domani il tempo per la raccolta delle firme per candidarsi a segretario di via Rivani. Il voto dei circoli si svolgerà tra il 16 e il 22 ottobre, dopo una breve campagna